

1646

*Gli Svedefi  
vanno con-  
tra la Ba-  
viera.*

Marescial di Turena passato il Reno rinforzò gli Svedefi, che perdute le piazze già occupate nell'Austria, obligarono l'Arciduca Leopoldo ad unirsi a Baviera. Niente più desideravano le Corone confederate, che vendicarsi di quell'Elettore, che solo tra i Cattolici prestando fomento alla casa d'Austria, hora le reprimeva amendue coll'armi, hora col negotio scherivava i Francesi. Essendo perciò riuscito alla Svetia di prorogare la neutralità col Sassone fino alla conclusione di pace, sforzavansi di ridurre alle condizioni medesime il Bavaro. S'avanzarono perciò verso Augusta l'armate de' Collegati; ma non riuscito l'intento di farne uscire il presidio Cattolico, che v'era stato introdotto, espugnarono Rain sopra il fiume Lech, e con quel comodo passo s'internarono nella Baviera. Della Francia principalmente dovevasi l'Elettore, che mentre trattava a parte con quella Corona, e che ne' maneggi universali di pace le procurava soddisfattioni importanti, ella guidasse per mano gli Svedefi a ruinargli lo Stato. Ma in ogni parte tutto cedendo al furore dell'armi, in vano si maneggiavano in Munster, & in Osna-burg i Mediatori per promuover la pace: e se con zelo rappresentavano le piaghe domestiche del Christianesimo, & i progressi de' Turchi, udivano dirsi da' Ministri delle due Corone confederate esser pronti d'abbracciarne tra i loro maggiori vantaggi le condizioni, tali però, che portassero loro premii pari al dispendio, alle fatiche, & al sangue. Giunti tuttavia a Munster gli Ambasciatori delle Provincie unite, & arrivativi pure per la Francia Henrico d'Orleans Duca di Longavilla, e per la Spagna Gasparo di Bramonte Conte di Pignoranda, pareva, che con la presenza di così celebri personaggi dovesse la negotiatione avanzarsi. Lo Spagnuolo apparendo nel principio tutto ardor per la pace, n'esibì col mezzo de' Mediatori ogni arbitrio alla Reina Reggente, mostrando di credere, ch'essendo ella Madre d'uno de' Rè, e sorella dell'altro, saprebbe nel prescriverne le condizioni meglio di chi si sia conciliare l'interesse delle due Corone coll'affetto di Principi tanto congiunti. Di tale progetto, benchè fosse stato prima suggerito dal Nuntio Bagni coll'assenso di Mazarini, quando a Parigi ne giun-

*Trattati  
vani di pace  
in Munster  
e Osna-bur-  
go.*

*Progetti di  
pace rotti  
dal Mazarini.*